

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la **Unione Pubblicità Italiana**, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50;
Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

La "nuova Europa centrale,"

In un comunicato diplomatico, uscito ieri a Praga e che pubblichiamo più sotto, appare per la prima volta il termine la "nuova Europa Centrale" con significato preciso e concreto: la Piccola Intesa e la Polonia.
Questa "nuova Europa Centrale" si presenta come una alleanza solida e duratura; non manca della consueta affermazione circa il carattere pacifista, alla quale le nuove e vecchie alleanze, nel gergo diplomatico, fanno la voce grossa. La voce grossa, stavolta, ha un indirizzo. Vuol farsi udire dall'Italia. Ci vuol diffidare a non occuparsi dell'Austria, a non risolvere per nostro conto il problema austriaco, per poter, — gli Stati della Piccola Intesa — puntarsi sull'Austria estenuata e costretto al nostro Oriente quel blocco dannoso che dovrebbe ereditare ai nostri danni la funzione della cessata duplice Monarchia. Non è un mistero che le fila sono condotte da Parigi. Mistero non è perché, a parte le induzioni del nostro e di altri giornali italiani, i telegrammi esteri, anche da Praga, ci hanno segnalato l'interessamento del Quai d'Orsay nelle recentissime faenze danubiane. La Francia vede questa sua sorella latina — l'Italia — cresciuta accanto; già popolosa al pari di essa, più popolosa domani. Ed ha già troppo da pensarci alla Germania, mentre l'Inghilterra di Lloyd George continua a esultare. Perciò — dato che la grande Intesa non è eterna, anzi minaccia di suicidarsi in breve — ci coltiva la Piccola Intesa, sottilmente ostile, che si proclama pronta ad abbandonare la politica pacifista qualora noi non aviamo qualche passo pacifico e risolutivo verso il Danubio.
L'Italia prosegue nella sua via, senza lasciarsi scuotere dalle intimidazioni del momento attuale, ha una grande importanza per l'avvenire. Una nostra debolezza o disaccortezza può compromettere un futuro abbastanza prossimo.

Battute d'aspetto

ROMA, (per telef.). — Le conversazioni ufficiali, tra i rappresentanti dell'Austria ed i nostri funzionari hanno oggi una battuta d'aspetto. Mentre si discuteva al Consiglio dei ministri veniva posto il piano tecnico di Seipel per una unione doganale e monetaria dell'Austria col l'Italia, continuavano le conversazioni extraufficiali ad Anzio tra il senatore Contarini segretario generale della Consulta e il dott. Schüller per l'Austria.
Sono da ritenersi premature tutte le informazioni fornite dai giornali circa le accoglienze che avrebbero fatto i nostri uomini alle proposte austriache. La "tribuna" in una nota di carattere evidentemente officioso afferma che i nostri si limitarono ad ascoltare le proposte e le illustrazioni che venivano fornite, a rivolgere domande sulle condizioni dell'Austria e sui mezzi del nostro soccorso, senza pronunciare giudizi o concretare apprezzamenti.
Le voci di concentramenti jugoslavi alla frontiera meridionale austriaca sono prive di fondamento e sono assolutamente smentite nei circoli competenti. Il convegno di Marienbad tra Bebel, ministro degli esteri cecoslovacco, ed il ministro jugoslavo s'è chiuso nel perfetto accordo ed ha avuto per oggetto di consolidare l'alleanza jugoslavo-ecoslovacca.
Intanto a Ginevra fervono i preparativi per il congresso della Lega delle Nazioni, che deve trattare le più gravi questioni internazionali, quali la situazione dell'Austria, il conflitto greco-turco e la sistemazione dell'Oriente.
Il 4 settembre il Consiglio, poscia i lavori.
Questi sono i dati di politica estera che attualmente interessano l'Italia.

Studi per il salvataggio dell'Austria

ROMA, 29. — Il Consiglio dei ministri riunitosi oggi alle ore 17 ha autorizzato la commissione di studio per la Piccola Intesa. La commissione è composta da tutti i ministri ad eccezione di On. Schanzer, Alessio e On. Paratore, assenti da Roma.
Il ministro del tesoro ha riferito minutamente sulle conversazioni avvenute nei passati giorni tra i ministri Schanzer e Paratore e i rappresentanti austriaci Seipel e Schüller.

L'imparzialità del Tribunale di Lipsia

BERLINO, 29. — Il « Wolff Bureau » pubblica: La nota relativa al colpevole di guerra trasmessa ieri dalla conferenza degli ambasciatori all'ambasciata tedesca a Parigi critica la procedura adottata dal tribunale supremo di Lipsia, di cui vengono biasimate le indulgenti sentenze e gli insufficienti sforzi per scoprire la verità.
Poiché il governo del Reich non avrebbe fatto giustizia in modo leale la conferenza degli ambasciatori dichiara di volere giudicare essa stessa i colpevoli in contumacia. A proposito il governo tedesco in un comunicato al Wolff Bureau dichiara:
Una tale decisione reca tanto maggiore sorpresa in quanto che varie volte la completa imparzialità della corte suprema tedesca fu riconosciuta senza riserve da parte dell'Inghilterra, la quale fu più di ogni altra potenza interessata ai processi svoltisi finora a Lipsia. Infatti il Solicitor generale inglese sir Ernest Pollock dichiarò nella seduta della camera dei comuni del 17 agosto 1921 che la condotta del processo da parte del presidente ed del senato alla corte suprema dimostrò nettamente il sincero desiderio di rilevare la verità. Pollock soggiunse che gli accusatori ritenevano che fossero o non fossero sufficienti, i verdeti, era impossibile dubitare della lealtà della corte.
E' inutile concludere il comunicato, aggiungere qualche cosa a tale dichiarazione di fiducia che emana dalla fonte più competente inglese. Grazie alla sua assoluta imparzialità la corte suprema del Reich non può essere colpita dai rimproveri espressi nella nota.

La "nuova Europa centrale,"

PRAGA, 29. — La stampa cecoslovacca, commentando la conferenza affermata la solidarietà della piccola intesa e della Polonia nel momento in cui la situazione europea è particolarmente oscura.
Questa solidarietà costituirà una considerevole forza morale per il gruppo di quattro stati. La piccola intesa e la Polonia rappresentano oggi il più solido gruppo di stati che sempre va consolidandosi con un lavoro sistematico. Questo gruppo forma un'organizzazione col laborazione, uno strumento d'una politica pacifica che non minaccia nessuno, non toccando né gli interessi né il prestigio degli altri stati purché il suo convalidamento non venga turbato dagli altri.
La nuova Europa centrale ha provato politicamente ed economicamente che la perseveranza nell'attuale metodo politico assicura un successo completo nel dominio della collaborazione economica. Sono state stabilite condizioni che permetteranno alle grandi potenze di aiutare utilmente l'Austria. Le deliberazioni della conferenza di Praga hanno provato come siano infondate le paure che dipingono la piccola intesa quale focolaio di una politica aggressiva.

AL CONGRESSO INTERPARLAMENTARE

VIENNA, 29. — Il congresso dell'unione interparlamentare è aperto alla presenza di 300 delegati rappresentanti 26 nazioni.
Il Cancelliere Seipel ha invitato i delegati a difendere la causa austriaca dinanzi a tutti i parlamenti ed alla società delle Nazioni.
Il delegato dell'Olanda, Treub, ha presentato una mozione, la quale propone l'approvazione della proibizione dell'esportazione di certi dazi doganali.
Il delegato del Reich ha esposto la necessità per i paesi a cambio basso di proibire la importazione degli oggetti di lusso.
Il delegato belga ha chiesto la istituzione di un comitato di cambio sotto la direzione della Società delle Nazioni.
Durante la seduta del pomeriggio del congresso, sotto la presidenza di Lothe, si è continuata la discussione sulla mozione Treub.
Mantet ha dichiarato che il prestito internazionale deve essere a favore delle riparazioni e non a favore della Germania. Egli non ammette che i diritti della Francia alle riparazioni siano discussi. Terminando il suo discorso Mantet ha fatto appello all'America che deve dare tutte le sue risorse finanziarie ed economiche.
Il barone Adelsvaerd è stato eletto presidente dell'unione interparlamentare in sostituzione di von Neordale che è stato eletto presidente d'onore.

Le preoccupazioni "austriache," DELLA PICCOLA INTESA

PRAGA, 29. — Un comunicato ufficiale in data di ieri dice:
La conferenza dei quattro stati iniziata ieri mattina è terminata oggi.
Sono state trattate tutte le questioni comprese nel programma della prossima sessione della società delle nazioni e che interessano i quattro Stati. E' stato raggiunto un completo accordo sui punti esaminati e sono state prese decisioni sulla condotta da seguire e sulla soluzione dei singoli problemi. I delegati dei quattro stati si mantengono ancora in intimo contatto. La situazione dell'Austria e dell'Europa centrale e la situazione generale hanno formato oggetto di dettagliata discussione. E' stata nuovamente constatata la necessità di una concorde condotta in seguito alla situazione politica ed economica provocata dagli ultimi avvenimenti nel caso in cui i comuni interessi fossero minacciati. Le trattative sono state svolte con spirito di assoluta solidarietà ed amicizia. Nell'ordine raggiunto è chiaramente detto che i quattro stati continueranno nelle stesse direttive strettamente unite nell'interesse della pace dell'Europa.
Il presidente della repubblica, Masaryk, ha ricevuto i partecipanti al convegno della piccola Intesa al castello di Lana ed il sig. Benes ha offerto in loro onore un pranzo al quale sono intervenuti anche il corpo diplomatico, i ministri e le autorità.
Solidarietà completa nella questione austriaca
PRAGA, 29. — A proposito della conferenza degli stati della piccola intesa e della Polonia, nei circoli ufficiali si afferma che tutte le questioni politiche figuranti nel programma della prossima assemblea della società delle nazioni e concernenti gli stati rappresentati alla conferenza di Praga furono discusse. Fu constatato un accordo completo delle opinioni particolarmente sulla questione dell'ammissione dell'Ungheria nella lega delle nazioni e sulla questione delle min oranze etniche e sono state prese le decisioni riguardanti la tattica per la soluzione dei diversi problemi.
Fra l'altro fu anche deciso che i delegati dei quattro stati alla Società delle nazioni dovranno essere in stretti rapporti durante il convegno. La soluzione di certe questioni è stata riservata per Ginevra dove su dette questioni si deciderà secondo le circostanze.
La situazione dell'Austria e dell'Europa centrale come pure la generale situazione politica ed economica creata dai recenti avvenimenti europei fu di nuovo elevata la necessità di un'azione unita in tutti i casi nei quali gli interessi comuni fossero minacciati. Le deliberazioni procedettero nel più puro spirito di solidarietà e d'amicizia realizzando un accordo completo che trovò la sua espressione nell'assicurazione che i quattro stati continueranno ad agire nel medesimo senso ed in una stretta unione nell'interesse dell'Europa centrale e dell'Europa in generale.

Schroeder a Parigi

BERLINO, 29. — Il governo tedesco in seguito all'invito della commissione delle riparazioni ha designato il sig. Schroeder, segretario di stato al ministero degli esteri, per recarsi a conferire a Parigi. Egli è provvisto dei poteri necessari e sarà accompagnato da Bergmann.
ATENE, 29. — Si annuncia ufficialmente lo sgombero di Afium Harajssar.
ATENE, 29. — Un comunicato sulla situazione militare è datato del 28 agosto dice: A causa della violentissima offensiva nemica è stata ordinata ieri lo sgombero di Afium Karakissar. Le nostre truppe hanno occupato una linea ad ovest di questa città.
Oggi è stata respinta una violenta carica di cavalleria nemica, appoggiata da artiglieria presso Elvalar. Il nemico è stato inseguito.

Principe che muore in alto mare

RIO JANETIRO, 29. — Un radiotelegramma annuncia che il principe Gastone D'Orleans Braganza, conte D'Eu il quale viaggiava a bordo del piroscafo Marsilia è morto durante la traversata. Il conte D'Eu, nato nel 1842 aveva sposato nel 1864 la principessa Isabella figlia di Don Pedro secondo ultimo imperatore del Brasile.

Sciopero generale francese fallito

PARIGI, 29. — Malgrado l'ordine di sciopero generale di 24 ore per solidarietà coi compagni di Le Havre, dramma dalla confederazione generale del lavoro unitaria, Parigi presenta stamane l'aspetto abituale. Tutti i grandi servizi pubblici dei trasporti, dell'alimentazione, dell'acqua, del gas, dell'elettricità, delle poste telegrafiche e delle ferrovie funzionano normalmente. I grandi magazzini, le banche e le grandi aziende hanno il personale consueto. Si segnala soltanto qualche rara defezione nelle officine metallurgiche e in alcuni cantieri parigini, ma non vi è stato ancora bisogno di fare appello ai volontari dell'unione civile che da ieri sera si sono messi a disposizione dei poteri pubblici.

Pomeriggio tranquillo

LE HAVRE, 29. — Il pomeriggio di ieri è trascorso tranquillo. Nuovi sforzi sono stati fatti specialmente dai parlamentari della regione per raggiungere un accordo. Durante gli incidenti dell'altra sera sono rimasti uccisi dai proiettili dei dimostranti 18 cavalli della polizia.

La vita è quasi normale

PARIGI, 29. — Lo sciopero generale è molto limitato. I servizi pubblici funzionano normalmente. Alla posta centrale un certo numero di impiegati aveva deciso di fare sciopero ma in seguito all'intervento del direttore il movimento è cessato. Nell'arte muraria gli operai lavorano in numero notevole. I conduttori dei tram hanno scioperato in gran numero. I mercati centrali come pure tutti i servizi di rifornimento funzionano regolarmente. A Billancourt gli operai di una officina automobilistica hanno accerchiato alcuni agenti in motocicletta ed hanno bruciato una macchina. No si segnalano altri incidenti.
La situazione a Le Havre è diventata quasi normale. Si ritiene che lo sciopero di solidarietà sia terminato. I transatlantici «Savoja» e «Rechambeau» partono oggi. Il servizio tramviario funziona normalmente. Le trattative con gli operai sono state riprese.
Poincaré di ritorno dalla sua proprietà di Saint Igny dove ha preso due giorni di riposo è rientrato a Parigi alle 11.45.

Breve sosta di Facta a Torino

TORINO, 28. — Il presidente del consiglio, on. Facta, è giunto ieri alle 17.45 da Pinerolo, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Paoletti.
L'on. Facta che è stato ossequiato alla stazione dalle autorità si recò subito in Municipio dove ha avuto colloquio circa importanti questioni di interesse cittadino.
Alle 20.5 il presidente del Consiglio è ripartito per Roma. Si trovavano alla stazione ad ossequiarlo l'ambasciatore a Berlino sen. Frassati, il vice prefetto comm. Boggio, il sindaco comm. Cattaneo, l'on. Olivetti ed altre autorità.

Facta a Roma

ROMA, 29. — Stamane, col direttissimo di Torino, è ritornato il Presidente del Consiglio, on. Facta. Erano a riceverlo alla stazione i Ministri Taddei, Riccio, Anile, Dello Sbarba, De Vito, Bertini, Bertone e Soleri, quasi tutti i sottosegretari e i sen. Salata e i generali Mascara e De Albertis, il direttore generale della P. S., comm. Garbasso, il questore comm. Secchi e numerose altre personalità.
ROMA, 29 (per telef.). — L'on. Facta al suo arrivo, appariva in eccellenti condizioni di salute. Conversò brevemente coi colleghi di gabinetto ponendo in rilievo l'importanza delle attuali conversazioni italo-austriache e del congresso di Venezia per l'Oriente. Poscia in automobile si diresse alla propria abitazione.

Facta conferisce con Taddei e Salata

ROMA, 29. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito nel pomeriggio prima del consiglio dei ministri con il ministro dell'Interno, sen. Taddei e quindi con il sen. Salata capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

La sede di Cocco Ortù nel Convegno di Napoli

ROMA, 29 (per telef.). — Del grande convegno democratico di Napoli non se ne parlava da qualche giorno. Il silenzio è oggi rotto da una intervista col suo ideatore, l'on. Cocco Ortù.
Egli in sostanza afferma che il convegno non fu rinviato per causa di manovre ma per la brevità del tempo che non consentiva di consultare i vari gruppi. Si pensò di rimediare col referendum ma anche qui data la dispersione dei deputati durante le vacanze, ci fu la difficoltà della brevità del tempo. Quindi il rinvio perchè il Convegno riesca degna della sua importanza nazionale.
Il Convegno avrà certamente luogo. Autorevoli colleghi si mostrano favorevoli ad esso, in questi giorni, coll'on. Cocco Ortù...
...Il cui ottimismo, però, lascia incerti gli ambienti parlamentari.

Il Congresso orientale italiano a Trieste

TRIESTE, 29. — Il 12 settembre a Trieste verrà inaugurato il primo Congresso Italiano Orientale Coloniale. Questo Congresso metterà in diretto contatto gli studiosi di problemi coloniali ed orientali con gli uomini d'affari, che, in occasione della fiera campionaria di Trieste, si troveranno in quella città provenienti dai paesi Balcanici, dal Levante, e dalle colonie. Il Congresso Orientale sarà contemporaneo col Congresso Nazionale della Stampa che in quei giorni si inaugurerà a Trieste.
Alla iniziativa hanno già aderito numerose personalità, quali il Duca degli Abruzzi, l'on. Tosti di Valminta, il conte Volpi, i senatori Garroni, Salata, e Mosconi, numerosi altri senatori e deputati e un cospicuo numero di studiosi di problemi orientali.
Il Congresso, oltre alla trattazione di argomenti di carattere generale riguardanti i rapporti commerciali ed economici coll'Oriente, intende dedicare particolare cura allo studio dei rapporti colla Russia e alla possibilità di una intensificazione dei traffici tra i Paesi dell'Europa Centrale e le nostre colonie. Le relazioni che verranno presentate prima dell'8 settembre alla Segreteria del Congresso in Trieste, saranno pubblicate per cura del Comitato organizzatore e largamente discusse.

Per i magazzini generali di Trieste

ROMA, 29. — Con odierno decreto del presidente del consiglio dei ministri in conformità ai voti espressi dalla commissione interministeriale per i traffici triestini si è provveduto ad ampliare la composizione e le funzioni del comitato dei rr. magazzini generali di Trieste.
Faranno parte del comitato oltre ai funzionari finora ammessi, sotto la presidenza del commissario generale e civile, due delegati del comune e due della camera di commercio ed industrie di Trieste nonché cinque membri del comitato interministeriale per i traffici triestini da designarsi dal suo presidente. Oltre alle mansioni stabilite dello statuto e del regolamento dei magazzini generali e in altre norme vigenti spetteranno al comitato istituito con il nuovo decreto in particolare:
La revisione generale delle tariffe e dei regolamenti per l'esercizio dei magazzini generali in rapporto alla presente eccezionale situazione dei traffici, nonché la presentazione di proposte al comitato interministeriale per i traffici di Trieste sull'ordinamento definitivo della gestione commerciale del porto, prendendo in esame anche lo schema del provvedimento di governo, decretato preliminarmente nel 1919-20. Il capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie sulla cui proposta il provvedimento è stato emanato ha designato a far parte del comitato interministeriale dal seno della commissione l'on. Banelli deputato al parlamento ed i signori cav. Locatelli, comm. Moschini, dott. Puecker e comm. Uccelli.
Il decreto presidenziale entra in vigore immediatamente.

Visite e consulti: 10 - 12 e 15
Telefono 3-60 - UDINE Via Cussignacco,

Un merci deviato sulla Pontebbana

Lunedì mattina fra Dognà e Pontebbana al Ponte di Muro il treno giornaliero P. P. si arrestò improvvisamente per un deviato.

Il lavoro di sgombero fu lungo e faticoso e non si ebbero per fortuna a deplore disgrazie.

Morsicato da un cane

Venne medicato al nostro ospedale il quindicenne Angelo Marchetti abitante in San Rocco N. 37 perché morsicato al polso da uno dei soliti cani randagi.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Cadute... volontose

Per varie escoriazioni riportate alla faccia ed ai gomiti vennero ieri medicati certi Teneati Angelo, da Sedegliano e Teresa Belgrado abitante in via Beltrami.

Ambidue erano in preda ad ebbrezza alcoliche.

Furono giudicati guaribili in giorni 6 salvo complicazioni.

Cade da una armatura

Il muratore Giovanni Strissolo di Pietro d'anni 29 abitante a Cussignacco, ieri verso le 11 in seguito ad un sopravvenuto capogiro, cadeva dall'armatura di una casa in costruzione.

Fu tosto raccolto dai compagni di lavoro e trasportato d'urgenza all'ospedale.

Le due escoriazioni prodigiarono le cure del caso. Fu giudicato guaribile in un mese.

Tre ustionati

La sessantenne De Filippo Pierina abitante in via Cussignacco N. 24 si recava ieri nel pomeriggio al lavatoio pubblico portando a tracolla due pentole piene di acqua bollente per il bucato.

Giunta presso il lavatoio, all'improvviso svenne da un lato correndo il ragazzo Ugo Franz di anni 11 abitanti in via Tullio 10 il quale per evitare un compagno che lo rincorreva con un sarto improvvisò sbatte contro la donna che cade a terra. Cade anche il ragazzo e su di lui si rovesciano i bidoni pieni di acqua bollente.

Vennero ambedue trasportati all'ospedale e così pure la ragazzina Bruna Marcon di anni 14 abitante a S. Osvaldo 56, che pure aveva riportato alcune ustioni di 10 grado giudicate guaribili in 12 giorni.

La De Filippo venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Ustioni più gravi le riportò il Franz, tanto che i sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Rassegna Commerciale

(Dall'Agricoltura Friulana)

CERALI. — Sui mercati internazionali pare cessata la tendenza rialzista. In Italia il mercato è incerto. Per frumento le quotazioni stanno fra 116 e 122 lire al quintale. Il granturco invece tende sempre al sostegno segnando prezzi da 120 a 130 al quintale.

MILANO. — Frumento nostrano lire 120 a 123, estero 118 a 135, granturco 118 a 122; avena 100 a 102; segale 100 a 102; orzo 90 a 100; miglio 140 a 150 al quintale.

BESTIAME. — In conseguenza della crisi foraggera, il bestiame, specialmente il giovane, che viene portato sul mercato, è abbondante; da ciò una progressiva debolezza nei prezzi. La piazza di Udine si è sostenuta tuttavia notevolmente, per bestiame grosso da macello, anche in causa delle feste di Ferragosto.

MILANO. — Al quintale peso vivo: buoi prima qualità da lire 435 a lire 450; seconda qualità da lire 340 a lire 400; terza qualità da lire 240 a 340; vacche prima qualità da 400 a 480, seconda qualità da lire 270 a 390, terza qualità da lire 200 a 250; tori prima qualità da lire 380 a 440, seconda qualità da lire 320 a 370.

PADOVA. — Buoi prima qualità lire 380 seconda qualità lire 320, terza qualità lire 270; vacche prima qualità lire 350, seconda qualità lire 300, terza qualità lire 240; vitelli sopra i 100 kg. 400, sotto i 100 kg. 300; maiali sopra i 100 kg. 550, id. sotto i 100 kg. lire 400 al quintale a peso vivo.

VINO. — Le condizioni del mercato sono migliorate, con discreta attività in alcune regioni e calma in altre, specialmente per quanto riguarda il grande commercio.

La generale persistente siccità influisce nel senso che i detentori di vino vecchio si mostrano poco disposti a vendere.

FORAGGI. — Situazione sempre più difficile, per la mancanza di merce disponibile; perciò prezzi elevatissimi in tutta Italia, fino a 70-75 lire al quintale.

Le ferrovie licenziate

In seguito alle risultanze dell'ultimo rapporto tre ferrovieri del deposito di Udine vennero ieri licenziati.

Due appartenenti al personale viaggiante, uno al personale di stazione, e un povero colpito pagano così amaramente la loro cieca obbedienza alla impudenza rossa!

I disturbi della "Patria"

La «Patria del Friuli» s'è sentita male perché alcuni consiglieri provinciali popolari, in rappresentanza di tutto il gruppo popolare che amministra la Provincia, ha reso omaggio a don Sturzo.

Ci trova dello spirito partigiano, perché l'«Amministrazione Provinciale» non rappresenta il P.P.I. ma tutta la Provincia, in tutti i colori e le gradazioni dei partiti, in tutte le tendenze.

Il malore della «Patria» è provocato dall'aver ingerto, per marchiano equivoco, «Provincia» in luogo di «Amministrazione provinciale». Alla Provincia — veda la consorella — appartengono tutti partiti, le gradazioni e le tendenze, e chi amministra la provincia, nell'amministrazione, ha il dovere di non dimenticarla. Ma fuori del fatto amministrativo, la maggioranza popolare ha il diritto alla sua individualità politica ed alla sua libertà di azione.

Non altrimenti il grande ufficiale Spezzotti avrebbe potuto, in veste di padrino, baciare il gagliardetto fascista alla sua inaugurazione nel Teatro Sociale.

Al quale grande ufficiale Spezzotti l'Amministrazione Provinciale sarà lieta di lasciare l'onore degli omaggi all'on. Mussolini.

Lo scandalo della «Patria» è dunque pusillo, se non è farsa.

Funebri

Ieri alle ore 8,30 seguirono i funerali della compianta signora Bertoli Elisa ved. Linda.

La salma venne accompagnata da un largo stuolo di conoscenti ed amici. Notammo la Società Operaia con bandiera ed una corona di fiori offerta dagli amici del di lui figlio Giovanni.

La salma dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale venne trasportata al Camposanto.

Patronato Friulano pro Orfani di Guerra

Per onorare la memoria della compianta Signorina Maria Fantoni, pervennero al Patronato Friulano «pro orfani di guerra» le seguenti oblazioni: Fabbrica Cementi Friuli L.200.—; gli impiegati della Fabbrica Cementi Friuli L.55.— Totale L.255.—

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Istituto Friulano pro Orfani di Guerra

I promotori della festa da ballo tenuta il 20 agosto in S. Rocco, hanno versato la somma di L. 50.— a favore dell'Istituto Friulano «pro orfani di guerra».

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo è anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Foster per i Reni.

— Ovunque L. 5 — sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale G. Giongo, 19 Cappuccini, Milano (8).

«San Gottardo in territorio di Udine»

Tra le non poche chiesine che si incontrano lungo il perimetro suburbano di Udine, la più interessante forse è dal lato storico e da quello artistico è quella dedicata a S. Gottardo, sita fuori porta Praehisus, non molto lungi dal Torre. Ma poco era noto di questa chiesa e del Cenobio eretto per i Camaldulesi del Beat o Patriarca Bertrando, come meno note erano le vicende che si susseguirono liete e tristi su quella venerata località. Ora che il Sacro tempio, già adibito ad usi profani fin dalla dominazione napoleonica, per la munificenza del dott. Giuliano Mauroner, è stato riattivato, abbellito e restituito al culto, era necessario avesse la sua storia scritta.

A questo ha pensato il Revmo Parroco delle Grazie, mons. Pietro dell'Oste, dandoci una pubblicazione riuscita assai interessante, nella quale, in tre parti distinte, nella prima delle quali, ci dà la vita di S. Gottardo, il cui corpo riposa nella cattedrale di Hildesheim; nella seconda illustra l'origine e lo sviluppo della chiesa eretta in suo onore e del cenobio-lazzaretto in territorio di Udine, e nella terza ricostruisce la storia degli ultimi cent'anni.

Peculiarmente interessante è la parte, stampata già in estratto e andata smarrita in tutti gli esemplari giacenti nella rinomata tipografia Pontificia del Patronato durante la invasione nemica. Per questa parte collaborò con la nota sua erudizione in materia di ricerche storiche il compianto cav. Braiotti. A questa si coordina la terza che parla ampiamente, in fine, delle ultime vicende liete, dopo tante burrasche, della chiesa suburbana quando questa fu restituita al culto e elevata a cura con sacerdoti propri.

La prima parte è originale e, credo, il più cospicuo tentativo fatto in Italia di dare una vita del santo vescovo Gottardo, poco nota da noi. Per questi cenni agiografici mons. Dell'O-

ste si servi, oltre che di vite tedesche del Santo e di scritti storici usciti dalla penna di dotti benedettini, anche da corrispondenza epistolare diretta procurata dall'Ordinariato di Hildesheim e dei lunghi studi fatti appositamente nelle biblioteche di Monaco di Baviera dalla signorina udinese prof. Maria Cressatti.

Opera quindi buona ed utile fu quella di fornire gli studiosi di cose nostre di questo volumetto il quale riesce inoltre dilettevole ed istruttivo per le molte note, o piuttosto digressioni, di cui è incastonato quasi ad ogni capoverso e che servono, a fornire senza sforzi al lettore cognizioni svariate ed utilissime, anche se non sempre strettamente connesse con l'assunto dell'opera.

L'edizione poi, corredata da oltre una cinquantina di illustrazioni, è magnifica e ciò torna di onore al signor Percoto che, la curò dal lato tipografico. Aggiungiamo che il volume è in vendita al prezzo di L. 10 a totale beneficio della chiesa di S. Gottardo.

Tassa di scambio

La Federazione Friulana Industria e Commercio rende noti alcuni chiarimenti dati dal Ministro delle Finanze sulla tassa di scambio:

«... i contratti di compravendita di merci fra commercianti, redatti in doppio esemplare e che in genere sono firmati uno dalla venditrice e l'altro dalla ditta acquirente, debbono sottostare alla tassa di scambio di cm. 30 ogni cento lire. Le fatture che successivamente vengono emesse dalla ditta venditrice per la spedizione della merce in dipendenza di detti contratti, non dovranno più scontare la tassa pro porzionale di cent. 30, 100, ma la semplice tassa di lire 1,35 — se la fattura è rilasciata da Società per azioni è di L. 2,00 — negli altri casi, (come per le copie e duplicati).

A tale uopo avverte che, nella dizione sopra enunciata non devono venire comprese le copie commissioni, che pur essendo stilate in doppio esemplare e firmate rispettivamente dalle parti contraenti, non sono veri e propri contratti, ma dei semplici preliminari di contratto, sempre soggetti alla tassa fissa di cent. 10 per foglio.

Associazione Nazionale Alpini

Per norma degli alpini e artiglieri da montagna che parteciperanno al convegno di Trento, pubblichiamo alcune disposizioni pervenute in questi giorni a questa presidenza.

Gli ufficiali interverranno possibilmente in divisa (grigio verde) con sciarpa e decorazioni; i militari di truppa in abito civile con decorazioni e col distintivo della propria associazione.

Non è ammesso, per espresso divieto delle autorità militari, l'uso del cappello alpino coll'abito borghese, né saranno tollerati altri distintivi, quali gradi, bracciali, fiamme ecc.

Non dubitiamo che tale disposizione sarà benevolmente interpretata da tutti e che tutti vi ottempereranno con cordiale disciplina.

Si ricorda inoltre: per consumare i ranci del 2 e del 3 settembre in Trento bisogna che ognuno porti con sé ciotola, posata e bicchiere. La partenza, per gli iscritti a questa sezione, si effettuerà da Udine il giorno 2 settembre (sabato) col treno delle 9,35. Questa presidenza sta trattando con l'ase della Delegazione Ferroviaria dello Stato di Trieste per ottenere una vettura riservata. Non appena perveniranno da Milano (e cioè entro un paio di giorni) gli scontrini a riduzione questi verranno depositati presso la cartoleria Cremonese (via Cavour Udine) dove gli interessati si presenteranno per ritirarli.

A coloro che non inizieranno da Udine tali scontrini verranno inviati a mezzo posta.

Se qualcuno dei residenti in Udine non si presentasse in tempo alla cartoleria Cremonese riceverà il proprio scontrino dal Cassiere della Federazione, nell'atrio della stazione ferroviaria, un quarto d'ora prima della partenza.

La Presidenza.

Per la Festa di Castelmonte

In seguito ad accordi presi con la spettabile Società Veneta si avverte che presso l'Agenzia di Udine di detta Società in Piazza del Duomo saranno vendibili i biglietti per Cividale nel giorno di sabato 2 settembre, valevoli per tutta la domenica 3.

Beneficenza

Gli Impiegati dell'Associazione Agraria Friulana e della Fabbrica Cooperativa, ed il personale dell'Officina Meccanica offrono alla Società Protettiva dell'Infanzia L. 150, in morte del figlio del prof. cav. Enore Tosi.

Per onorare la memoria della compianta signorina Maria Fantoni offrono al Circolo Studentesco «Santa Caterina di Siena» Mons. Erm. Bullisan lire 10; Mons. Giuseppe Vale lire 10. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il canonico Mons. Giuseppe Vale in memoria di Maria Fantoni offre agli Orfanelli Pomedini L. 15.

Famiglia Fantoni in memoria della stessa L. 100.

La Direzione cordialmente ringrazia.

Offerte per onoranze in morte di Fantoni Enrico: Cav. Pietro Pauluzzi, L. 5.—

Di Maria Fantoni: Cav. Pietro Pauluzzi, L. 5.—; Secondo Bolzico, L. 20.—; Moschini Luigi, L. 10.— e Moretti Antonio L. 5.—

Di Achillino Moretti: Secondo Bolzico, L. 5.—; Pelizzo Giovanni, L. 5.—

Di Rina Ellero (Tricesimo): Famiglia Cantarutti, L. 10.—

Ferimento

Il giovane Camillo Antonini ieri cadendo da una scala a pioli, si feriva alla gamba sinistra.

Fu giudicato guaribile in sette giorni salvo complicazioni.

Taccuino del Pubblico

Mercoledì 30 Agosto 1922
Leva il sole 5.34, tram. 18.47 — Leva la luna 14.2, tram. 23.18.

SANTI ED ONOMASTICI
(30 agosto)

S. Rosa da Lima, vergine, fin da giovinetta castigò la carne con penitenze e digiuni. Entrò quindi nelle Religiose di S. Domenico e tanto ne fu osservante che tornò necessario frenarla nell'eccessivo esercizio di questo rigore. Morì nel 1617 a soli 31 anni. — S. Barsanofrio abate.

(31 agosto)
S. Raimondo Nonnato — S. Paolino.

DIARIO SACRO

Il solenne Novenario alle Grazie. — Con la consueta grandiosità di rito cominciò alle 7.15 l'era sera nella Basilica delle Grazie la solenne novena in preparazione alla festa della Natività di Maria SS.ma. Predicò ascoltissimo — e chiamerà indubbiamente gente — il M. R. don Ermio Lombardo da Venezia.

Il prossimo venerdì 1 settembre nella chiesa di S. Spirito ci sarà l'esposizione del SS. Sacramento dalle 9 del mattino alle 18 in riparazione delle offese fatte al S. Cuore di Gesù.

Lettere Trevigiane

Un altro manifesto

Gli assessori comunali avvocati Mazzaroli ed Olivi hanno ieri pubblicato il seguente manifesto in seguito all'avvenuto accordo fra repubblicani e fascisti.

«Trevigiani!

La nobile iniziativa dei mutilati di guerra per ridare pace e tranquillità a Treviso ed alla sua provincia è stata coronata dal migliore successo.

Un impegno leale e solenne già assunto fra i partiti e le organizzazioni per la tanto necessaria opera di pacificazione sociale varrà a ridare immediatamente e durevolmente alla nostra città e provincia il ritorno normale di vita di cui particolarmente esse abbisognano per affrettare e completare la faticosa opera di ricostruzione.

Cittadini!

Ora che il solenne patto di pacificazione è stato lealmente convenuto e firmato fra i partiti, torniamo tutti disciplinati e concordati al lavoro abbandonando odi e rancori, dimenticando ogni ragione di risentimento con la volontà ferma di cooperare fraternamente al bene della piccola e grande Patria.

Esprimendo la nostra riconoscenza ai valorosi mutilati per quanto essi hanno saputo fare per la pacificazione e per il disarmo degli spiriti e delle persone raccogliamo il grido di fede e di amore che li guidò al sacrificio più alto e fu il loro conforto nell'ora del dolore: «Viva l'Italia».

Noi plaudiamo ai nobili mutilati che tutto il rispetto e tutta la nostra riconoscenza meritano, e plaudiamo anche ai rappresentanti dei comuni ed a quanti direttamente od indirettamente si interessano perché il convegno avesse luogo e sortisse un giuramento di non più dar luogo a giornate tristi e dolorose quali quelle verificatesi, ma ci permettano tutti di dire la nostra sincera parola.

A che valgono i pezzi di carta firmati? Qual valore intrinseco ha esso un patto una convenzione, una promessa, un giuramento formale quando un'ora dopo, non solo si dimentica quel che si è detto e sottoscritto, ma si opera in modo da mettere in assoluto dubbio che il giuramento sia stato sincero?

Per la pacificazione, per il ritorno alla vita normale, per il disarmo degli spiriti e delle persone, una sola cosa è indispensabile: volere che le lotte fratricide non siano triste spettacolo, volere che i fratelli vissuti in trincea e scompaginati dal pericolo della morte, non siano freddati nelle vie della Patria, da altri fratelli, volere che l'uomo sia quel che cosa nella società e non un numero od una cosa! Contrariamente i pezzi di carta rimarranno nei cassetti e le lotte continueranno cruenti. Molte prove e molti patti abbiamo avuto. E tanto per santificare il patto, ad onta dell'ordine di smobilitazione delle forze fasciste, camice nere e cavalieri della

morte girano nella nostra città che è un piacere e... per isbaglio... bastano un qualche cittadino. Sempre in onore al solenne e sincero patto di pacificazione.

(N. d. C.)

Mortale disgrazia

Ieri, mentre il manovale, sessantacinquenne Galiazio Angelo attendeva al lavoro di trasporto nel fabbricato in costruzione della ditta Vecchiatti, precipitava da un'armatura di circa 6 m. di altezza. La caduta gli ha apportato una larga ferita alla testa che gli procurò la morte immediata. Trasportato all'ospedale il dott. Ronfini ha riscontrato la frattura della scatola cranica della clavicola destra e di alcune costole.

La disgrazia ha vivamente impressionato i compagni di lavoro fra i quali si trovava un figlio di 22 anni.

Il disgraziato godeva la simpatia di molti per la sua probità, pel suo buon cuore e perché era un ottimo lavoratore.

Così... per far qualcosa!

Si dice che un repubblicano abbia ieri aggredito due signorine e strappato loro un nastro tricolore che portavano sul petto e che in seguito a questo fatto, dopo averle buscate per bene da un valoroso squadrista, sia stato da esso tradotto in camera di sicurezza. Non potendo passar così la cosa e sempre inneggiando alla disciplina all'ordine ed all'atto di pacificazione firmato ieri lo altro, il comando fascista diede l'ordine che venissero ritirati tutti i distintivi repubblicani in circolazione in attesa di una riparazione da parte della locale sezione del Partito Repubblicano.

VERSO LOURDES

Note di viaggio

(Da Torino a Tolosa). La linea, che il treno dei Pellegrini percorre, congiunge l'antica capitale piemontese alla Francia: Torino, Bardonecchia, Modane.

Sono quasi cento Km. di ferrovia, in massima parte a trazione elettrica, spinta attraverso burroni, roccie, gallerie, fino a 1300 m. di altezza. Attraversa la meravigliosa vallata della Dora Riparia, toccando le belle cittadine del l'estremo lembo d'Italia; entra nella stretta di Susa, disseminata di ville e fabbriche industriali.

Il treno esce dalla lunga galleria del Fréjus e discende verso Modane, la piccola graziosa cittadina bagnata dall'Are, la quale sembrò specialmente durante la guerra per il movimento militare, ed ora per il movimento emigratorio pare invasa da un fremito di vita nervosa, straordinaria.

Ecco in lontananza S. Giovanni di Moriana, ormai famosa per lo storico Convegno. I luoghi sono incantevoli e ci richiamano quelli maggiormente pittoreschi del Cadore, o della Carnia, dell'Ampezzano.

Le prime ombre della sera cominciano a scendere sulle colline digradanti delle Alpi Sabauda, sparse di paesi e cittadine ridenti, sotto il cielo sereno magnifico come il cielo italiano. La notte ci sorprende a Grénoble, l'industria città del ferro.

Corriamo, verso Valence, consacrata alla storia dalla residenza tragica di Pio VI. Quante memorie! Il bacio della notte ci richiama alla mente d'essere pellegrini di penitenza! Ecco, dalle vetture s'alzano i canti più frementi di mestizia e di speranza! Poveri fratelli sofferenti! Il Comitato adempì, al suo volontario mandato con mirabile solerzia, soddisfacendo tutti, specialmente i malati.

Filiame nella notte profonda verso Avignone, la città dei Papi: possiamo scorgerla solo attraverso il fulgore delle luci elettriche: passiamo Tarascona, e tornata nella satira del Daudet; varchiamo il Rodano impetuoso, finché le prime luci del giorno fra le colline amene della Linguadoca ci svegliano con la gioia, che Lourdes, la santa, è prossima! Le preghiere ed i canti cominciano ad elevarsi dalle vetture: nelle vetture-salon si celebra la S. Messa e si distribuisce agli ammalati ed agli altri pellegrini la S. Comunione fra la commozione straordinaria di tutti: è un'ora solenne, che non si può descrivere con sincero toco!

A Tolosa il card. Laurenti e mons. Nasalli Rocca visitano uno ad uno i pellegrini, confortandoli e benedicendoli.

E in tutto questo svolgersi rapido e fantastico di cose, brilla e commuove lo slancio d'amore, che si sceglie nel diligente servizio del Comitato, delle suore, dame, infermieri, che tutto vedono e provvedono.

Monteréau! Ultima tappa verso le mete sospirate!

Il cuore ci trema di entusiasmo, come fossimo davanti l'alma Roma! Ci sentiamo nuovi Crociati di fede davanti alla città santa della Madonna!

La Grande Gara Federale ed Internazionale di Tiro a Segno a Milano

Per la grande Gara Federale Italiana, che si terrà a Milano dal 9 al 20 settembre p. v. e nella quale verranno disputati, oltre i campionati Militari e

Nazionali, i Matches Internazionali, la nostra Società di Tiro a Segno lavora alacremente, perché la grande manifestazione riesca degna in tutto dell'Italia e di Milano.

Importanti modifiche sono state apportate e grandiose costruzioni sono tuttora in corso al Poligono della Cagnola, per dare il miglior confort ai forti rappresentanti delle principali Nazioni d'Europa e delle Americhe.

La Gara, per il suo stesso carattere internazionale, è dotata d'importanti e ricchi premi, alcuni dei quali sono periodicamente rimessi in competizione, riuscendo assegnati alle Nazioni e alle Associazioni vincenti fino al susseguente concorso.

Date le numerose inserzioni finora pervenute al Comitato della Gara, si prevede un concorso straordinario di tiratori italiani ed esteri; la Direzione Gen. delle Ferrovie ha concesso speciali riduzioni ferroviarie a tutti i partecipanti.

Per schiarimenti, programmi ecc. rivolgersi al Comitato della Gara in Milano, Via Sala, 8.

Agli amici della «Buona Stampa»

Lanciamo lo squillo per la santa crociata della «Buona Stampa».

Nessuna battaglia si vince, nessuna idea si impone senza l'aiuto e il concorso della stampa.

Gli amici nostri lo sanno ed è per questo che accoglieranno con entusiasmo le nuove combinazioni di abbonamento al «Friuli» che oggi loro presentiamo e ne faremo viva insistente propaganda tra associazioni ed amici.

A tutto 1922 L. 15 — a tutto 30 giugno 1923 L. 38; a tutto 31 dicembre 1923 L. 60.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

La Torinese SARTORIA

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che si è trasportata in Via Manin 18.

ROTTARO TESSARO & VIDONI

ECONOMICI

Lezioni

POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere senza lunghi studi. Professore Anichini Firenze.

Commerciali

SERIA Ditta impegnerebbe per un minimo di 10.000 pantofole friulane e altrettante pianelle ricamate all'amo. Fare offerte dettagliate possibilmente campionate, Cammaroto Corso Vittorio Emanuele, 36 - Milano.

Fitti

VASTO magazzino affittasi per 1.0 settembre fuori Porta Grazzano. Cortile cintato adatto deposito legnami ecc. Rivolgarsi Dorta, Viale Stazione, 31.

OLIO BERIO

Esportazione mondiale

Fratelli Berio

ONEGLIA

Rappresentante Depositario

Cesare Scoccimarro

UDINE

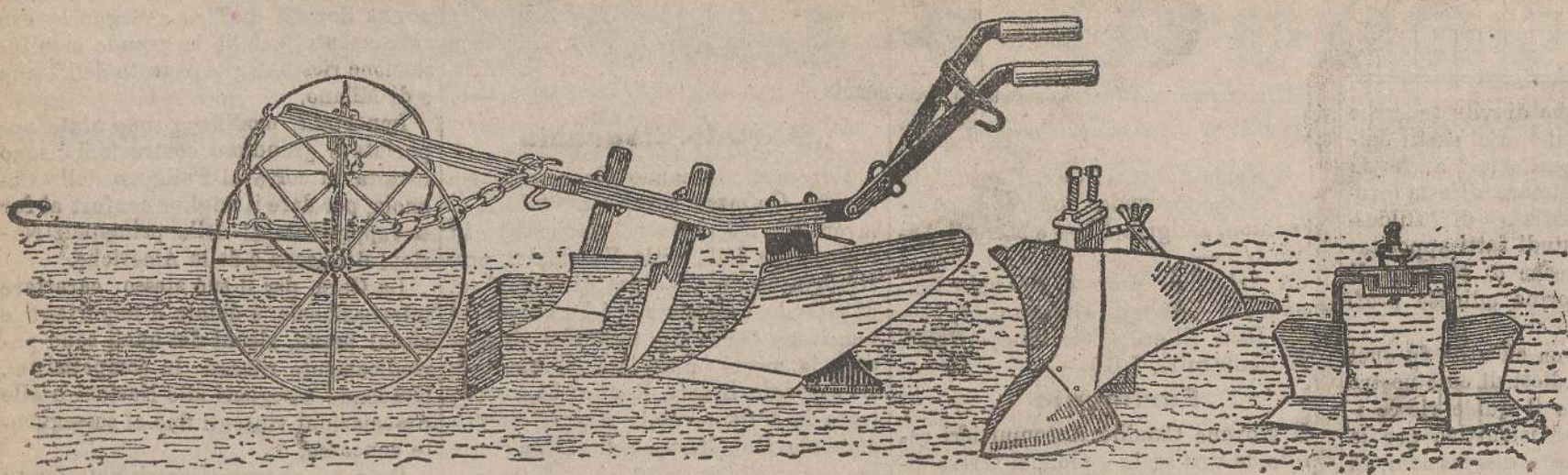
UDINE

UDINE

UDINE

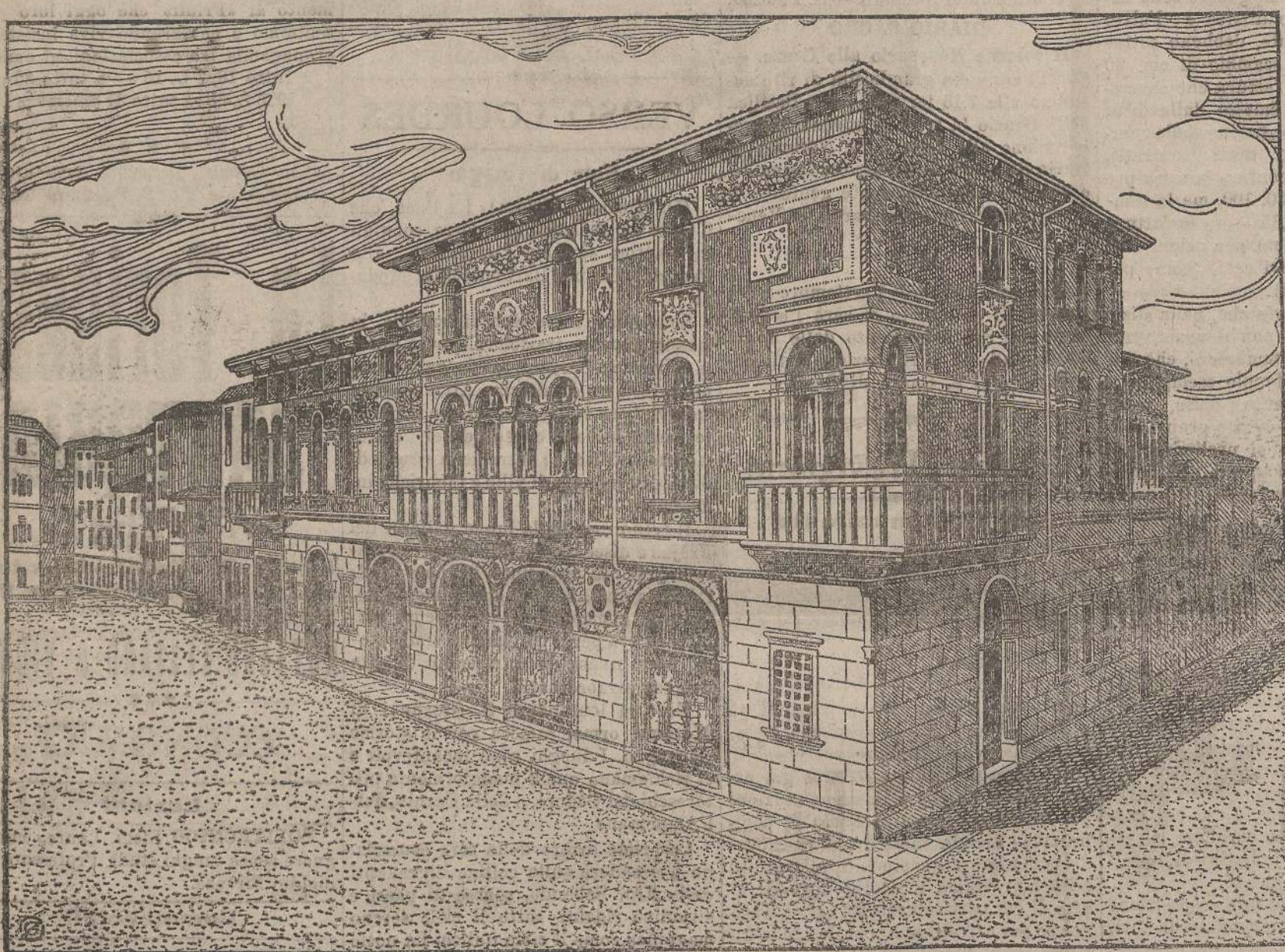
UDINE

UDINE

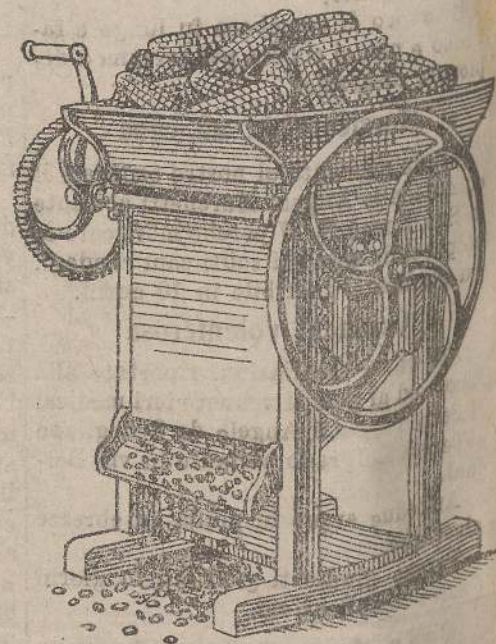
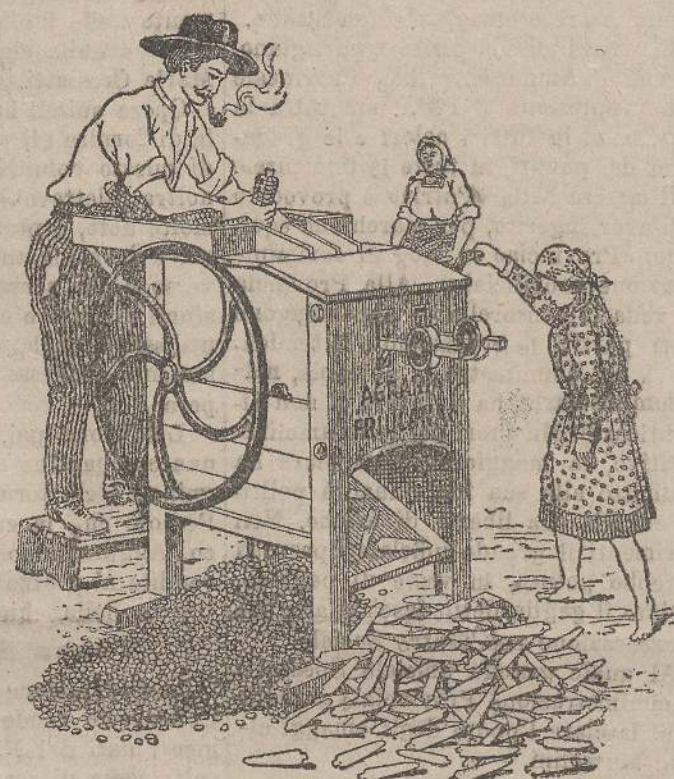


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).

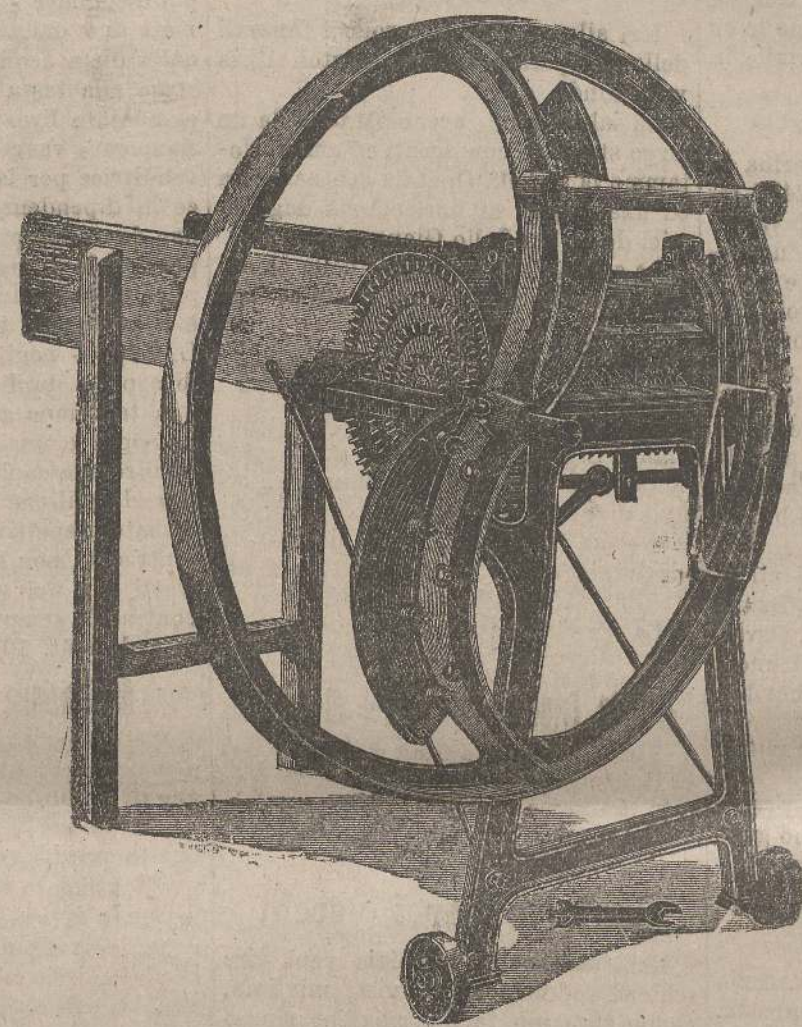


SGRANATORI

Ventilatori

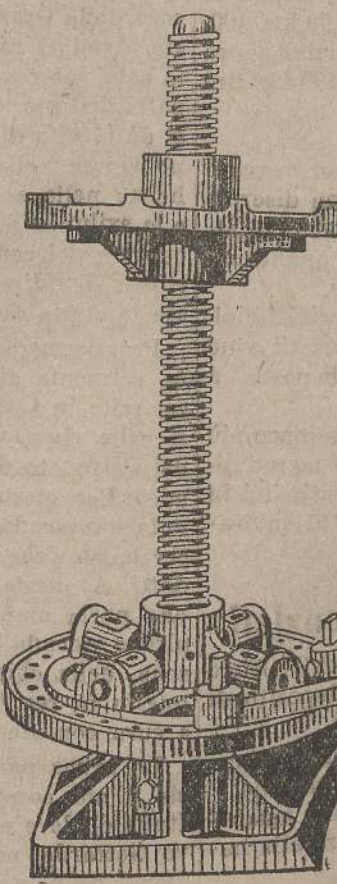
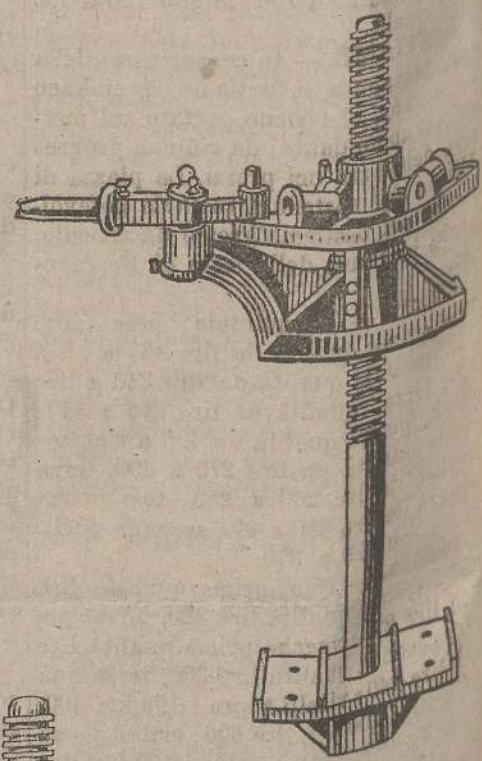
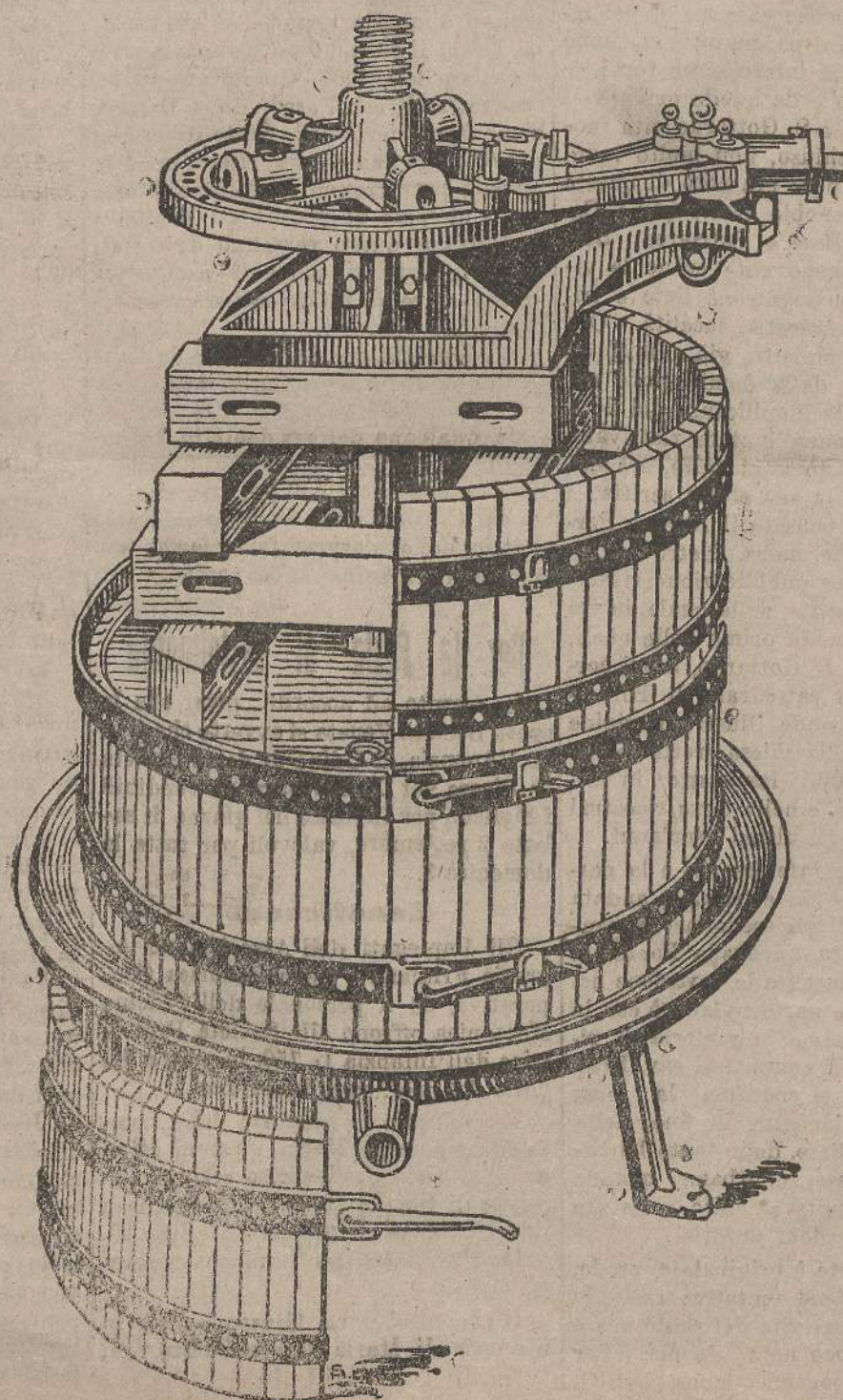
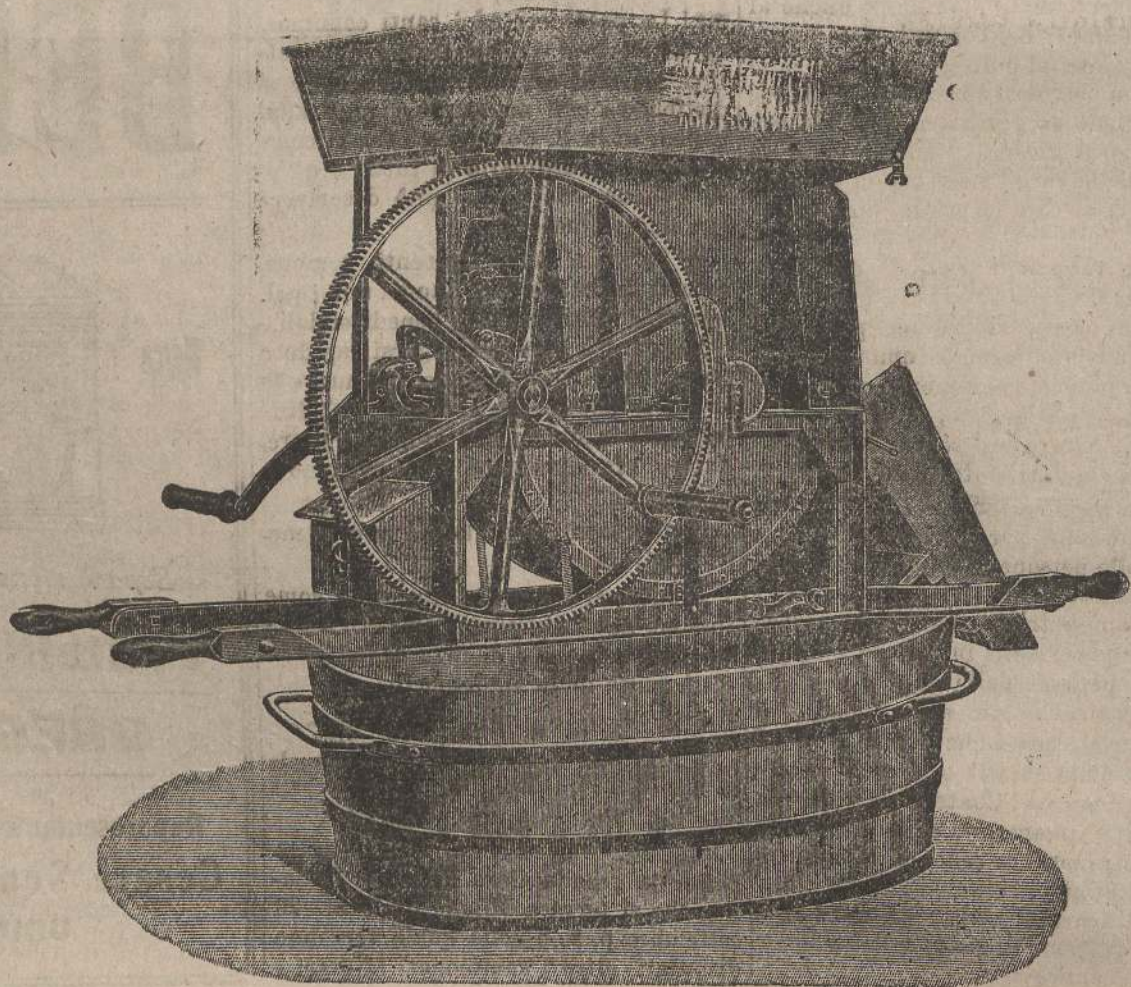
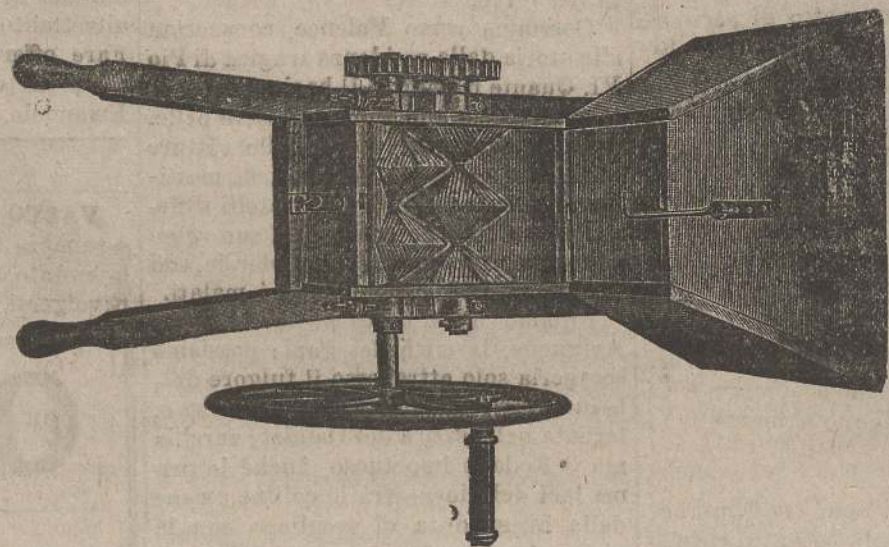
Trinciaforaggi

ecc. ecc.



TORCHI

PIGIA TRICCI



ANNO I
 An
 Per e
 A
 Al
 Dir
 Via Tr
 ()
 Na
 La com
 po lung
 estanza
 disparer
 manda t
 rovi alla
 luti dalla
 la concre
 il rappre
 lano. Di
 te della R
 re alla pu
 za tedes
 agognate
 dal rappre
 ato dipen
 se esso sp
 se si av
 la par
 le il voto
 mente il r
 La dec
 gravi con
 zialmente
 ne inter
 Un solu
 il tracol
 Germani
 a quell
 al appen
 si intese
 nocelli d
 che non
 controver
 Con m
 sempre, f
 al trover
 mezzaniz
 che diver
 In tan
 fatto mo
 nala un
 no, al pr
 terissiam
 ristiam
 mena de
 mente co
 nio delle
 na dei c
 un grup
 pronunc
 li debiti.
 E' di l
 onista c
 uniti nel
 za che e
 sen. Lod
 ognua e
 e ad una
 edente n
 riguardi
 la ameri
 gola, po
 la piatte
 razion
 La car
 ebbe dal
 lo annuo
 le il mil
 e un mil
 miliardi
 nunciare
 ingente
 ni, se l'A
 L'imbr
 de
 PARI
 delle rip
 ori la m
 precedenti
 innove
 dalle de
 l'ana a b
 parazioni
 pio il sig
 alle fi
 delega
 mas
 PARI
 arrivato
 una conv
 delegato
 d'una ripa
 finit
 d'una de
 primate
 delegati
 via
 nio i
 di diri
 Gli S
 ella qu
 LONDI
 nio
 che e
 avuto